

REPORT SETTIMANALE NUMERO 315

DAL 4 AL 10 LUGLIO 2022

Settimana calda con qualche episodio
instabile e forti raffiche di vento

Settimana dal 4/07 al 10/07



Foto: Castiglioni F., Fossati F.



LO SCENARIO METEOROLOGICO

IN LIGURIA



Meteorologia e fenomeni della settimana



L'analisi della pressione al suolo della settimana, e l'analisi KMNI del 7 luglio



Fig. 1 l'analisi della pressione al livello del mare NOAA e della pressione al suolo della settimana, l'immagine del temporale che ha interessato il 4 luglio il centro-ponente (colto da Genova – fonte: Cavallo) e l'analisi KMNI del 7 luglio (ore 18 UTC) mostrano la configurazione della settimana legata alla spinta anticiclonica sull'Europa centro occidentale, indebolita dal passaggio di qualche ondulazione instabile. La stessa, a tratti, si è propagata dalle Alpi verso il Sud Italia, lungo l'Appennino interessando la Liguria (il 4 e il 6-7 luglio).

La settimana, pur con l'Europa occidentale interessata da un dominio anticiclonico proteso dall'Atlantico verso Biscaglia e la Francia e Germania, è stata caratterizzata anche dal transito, sul Mediterraneo, di infiltrazioni atlantiche, in particolare sulle zone alpine, che hanno alimentato una bassa pressione sul Centro Sud Italia (L1). Si è avuto qualche episodio instabile, anche intenso, il 4 Luglio e successivamente il 6 e 7 luglio, che ha interessato le zone interne liguri.

Lunedì 4 da segnalare un temporale importante sull'interno del centro ponente (visualizzabile da Genova nella foto b – Fonte: A. Cavallo) associato a rovesci e forti raffiche di vento che hanno superato i 100 km/h (con punte di tempesta, a 155 km/h a Fontana Fresca e 102 km/h a Colle di Cadibona), mentre in costa i capoluoghi di Savona e Genova hanno misurato rispettivamente tra 78 e 60 km/h (raffiche di burrasca anche forte).

A metà settimana, dopo una rimonta anticiclonica, si è registrato un secondo “spiffero” instabile, con la discesa di un nucleo freddo in quota che ha influenzato marginalmente la Liguria provocando temporali sulle zone di levante. Le piogge massime sono rimaste legate al secondo evento, con valori giornalieri attorno a 30-40 millimetri tra il 6 e 7 luglio e caratterizzati da quantitativi localmente significativi (superiori a 30 mm). Si segnala l’assenza di precipitazioni nei quattro capoluoghi di provincia.

L’ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE

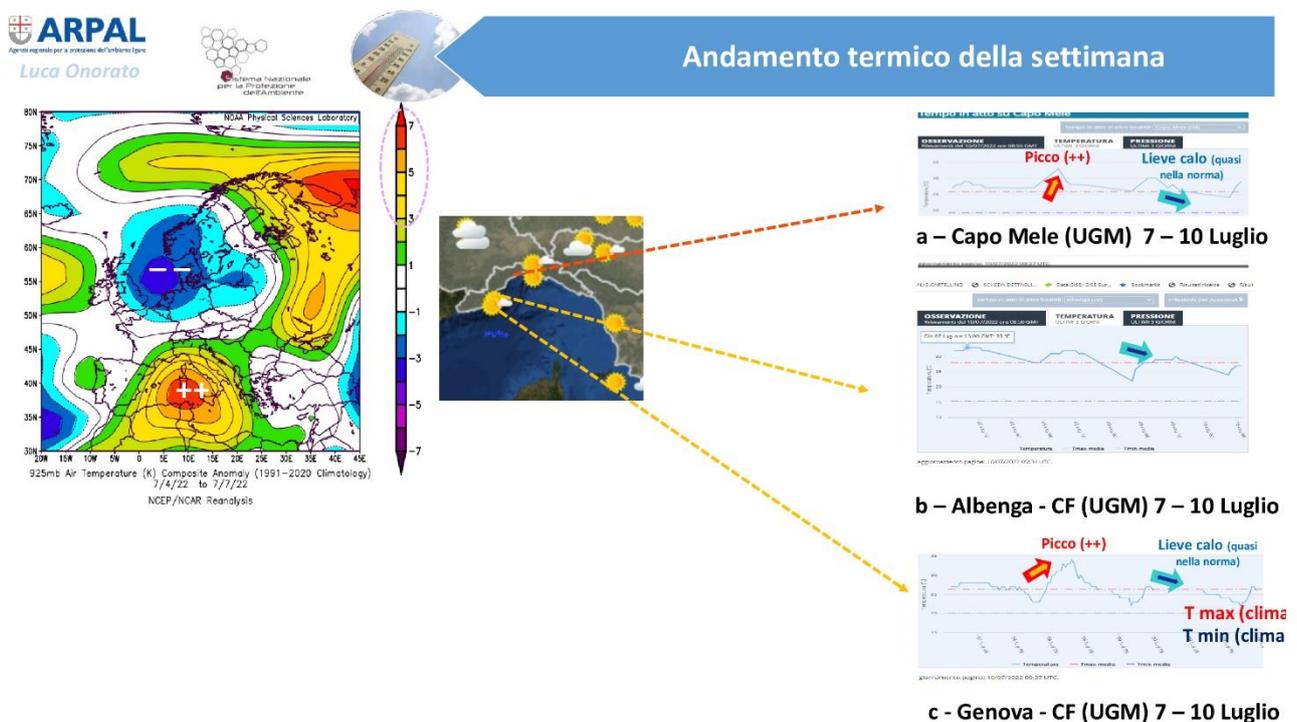


Fig. 2 – Analisi NOAA dell’anomalia di temperatura a 925 hPa (circa 750 metri) e andamento delle temperature massime e minime per Capo Mele, Torino, Albenga e Genova (UGM). Nel fine settimana si evidenzia il picco caldo sul Mediterraneo centrale, e temperature di oltre 33 °C l’8 luglio, legate a un vento di caduta settentrionale.

L’analisi termica per la settimana ai bassi livelli (NOAA) evidenzia un’anomalia calda centrata sul Mediterraneo e l’Europa centro-occidentale (tra +3 e +7 °C) centrata tra Sardegna, Tunisia e Sicilia, che sulla Liguria è rimasta attorno a +3/+4°C. L’aria più fredda è rimasta confinata sull’Europa settentrionale (Mare del Nord) con anomalie di (- 4/-5°C) e sul vicino Atlantico a ridosso della Spagna. L’andamento delle

temperature massime e di quelle minime per Capo Mele, Torino, Albenga e Genova (UGM) nel fine settimana sono in linea con l'anomalia calda presente sul Mediterraneo centrale. I dati mostrano, infatti, temperature superiori alla norma, legate anche a venti di caduta di *fohen* (vento caldo) e con anomalie positive significative di 33-34 °C. A seguire si è registrato un lieve calo per le temperature massime attorno alla norma o lievemente sopra l'atteso.

Si segnala una quasi assoluta dominanza di notti tropicali in costa nelle diverse provincie (temperature minime superiori a 20°C), mentre i valori minimi settimanali sono scesi nell'interno attorno a 10 °C nel centro della regione anche a quote modeste (350-600 metri).

APPROFONDIMENTO SULLA TEMPERATURA DEL MARE

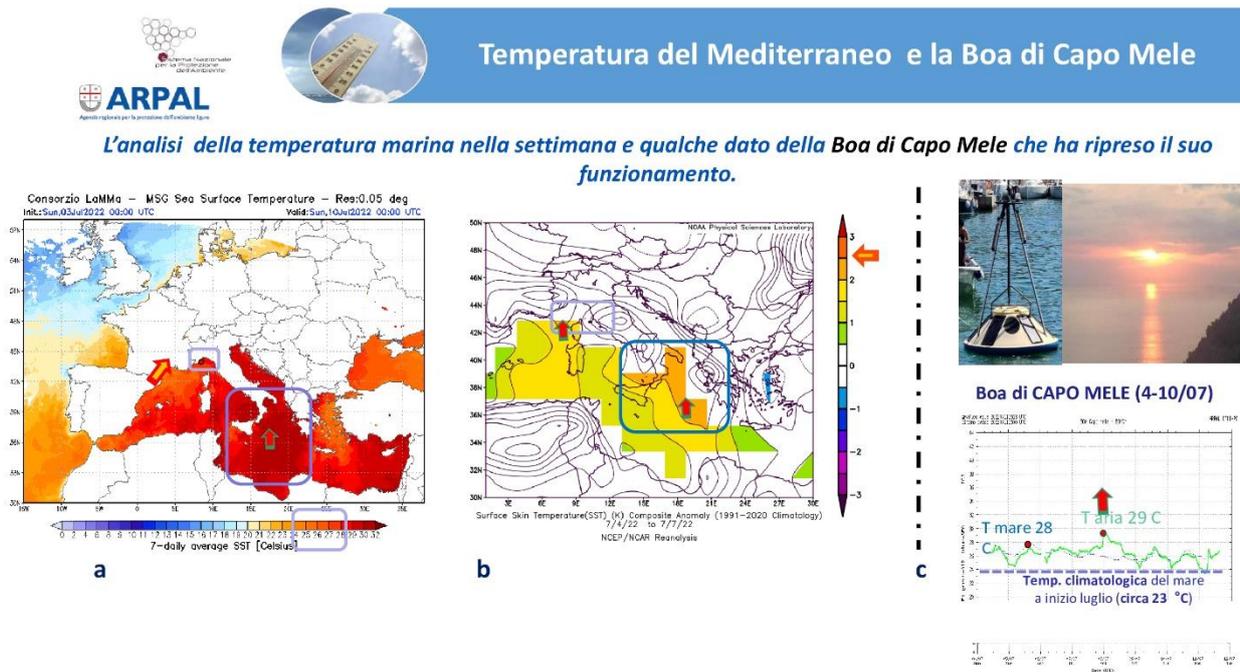


Fig. 3 – L'analisi della temperatura marina settimanale del LAMMA (a) e l'analisi NOAA dell'anomalia di temperatura superficiale marina (b) mostrano un'anomalia calda su tutto il Mediterraneo, con massimi posti sulle zone Ioniche e basso tirreniche. I dati della Boa meteo-marina Arpal di Capo Mele (c) sono in linea con

l'anomalia del NOAA (b) e segnalano temperature di 3°C sopra l'atteso per la stagione.

L'analisi della temperatura superficiale marina della settimana del LAMMA (a) e l'analisi NOAA dell'anomalia di temperatura superficiale marina (b) evidenzia un'anomalia calda su tutto il Mediterraneo, con massimi termici molto spinti sui bacini meridionali italiani e le zone Ioniche - basso tirreniche che hanno visto temperature insolite attorno a 29-30 °C.

La Boa di Capo Mele è in linea con l'anomalia del NOAA (b) ed evidenzia temperature marine tra 26 e 28 °C, che sono di oltre +2/+3°C sopra l'atteso per la stagione. Il picco di 29 °C della Temp. dell'aria (linea verde), registrato dalla boa nelle prime ore di venerdì, dovrebbe essere legato ai venti di caduta secchi settentrionali (*fohen*) con calo dell'umidità e rinforzo delle intensità.

Tornando all'area Italiana il settore marino più caldo resta quello del Tirreno meridionale e Ionio (fig. b). Infatti, l'acqua più superficiale tra Sicilia settentrionale, Calabria tirrenica, Campania, fino alle coste della Sardegna sud-orientale ha registrato tra i 27 e i 28 gradi con anomalie di oltre +3 °C.

METEOFOTOGRAFANDO

Rubrica a cura di Luca Onorato

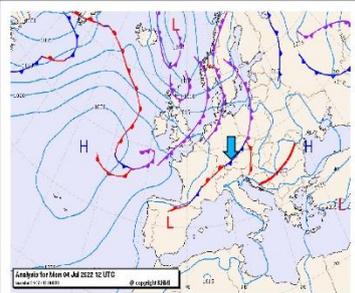


Meteofotografando si concentra su un inizio settimana instabile con forti raffiche temporalesche e precipitazioni sui rilievi



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Luca Onorato



Lunedì 4/07 l'approssimarsi di un fronte da nord causa temporali importanti sull'interno del centro ponente (foto: Giannoni F.)

La foto mostra un intenso evento temporalesco, il 4 luglio, caratterizzato da rovesci nelle zone interne, con raffiche intense chiamate downburst. Si sono registrati rovesci e colpi di vento che hanno superato i 100 km/h con punte di tempesta (155 km/h a Fontana Fresca) mentre in costa tra Savona e Genova le raffiche che si attestano tra 80 e 60 km/h.



Meteofotografando coglie un inizio settimana instabile con raffiche temporalesche (foto: Cavallo A.)



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Luca Onorato

La forma delle nubi evidenzia forti raffiche temporalesche chiamate «downburst»; queste sono caratterizzate da intense raffiche di vento discensionali che arrivano al suolo generando intensità superiori ai 100 km/h, che a volte acquisiscono un moto vorticoso: non vanno confuse, come a volte succede, con le trombe d'aria. Questi fenomeni provocano danni alla vegetazione e infrastrutture urbane come è successo a inizio settimana.





Meteofotografando: un weekend soleggiato con qualche nube cumuliforme colta in Appennino centrale (foto: Onorato L.)



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Luca Onorato

Il 9 Luglio l'ingresso di aria settentrionale dalle Alpi e Balcani lungo le zone adriatiche (freccie azzurre) ha comportato la formazione di nubi basse cumuliformi che non sono arrivate al mare, rimanendo nell'interno del Lazio e della Toscana tra il litorale romano e Orbetello (Foto: Onorato L.).



Meteofotografando: ancora qualche velatura e nubi in Liguria per il passaggio di aria più fresca



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Luca Onorato

Il 9 Luglio l'ingresso di aria settentrionali dalle Alpi all'Appennino con ritorni balcanici è associato a un tempo soleggiato alternato a nubi e velature più evidenti colte verso il genovese (fonte: Lega Navale Quinto).

